



Come tutti i nostri soci già sanno, è da qualche anno che sollecitiamo l'Amministrazione del Comune di Camaiole ad interdire i sentieri escursionistici del nostro alla pratica distruttiva del motocross e del trial. Un aiuto ci è arrivato dalla circoscrizione n. 4 delle frazioni collinari che con un articolo del suo Presidente Sig. Marco Parducci, ha preso decisamente posizione su questa importante questione. Questa è la nostra lettera inviata alla circoscrizione n. 4, seguita da quella inviata direttamente al Sig. Sindaco che in un colloquio con alcuni di nostri rappresentanti aveva manifestato la sua sensibilità a questo problema.

Camaiole 7 Aprile 2005

ALLA CIRCOSCRIZIONE N. 4
DEL COMUNE DI CAMAIOLE

e p.c. AL SIG. SINDACO DEL COMUNE
DI CAMAIOLE

Finalmente!!! Finalmente qualcuno, in questo caso gli abitanti delle frazioni collinari camaioresi, tramite le parole del Presidente della Circoscrizione Marco Parducci, si è fatto sentire portando all'attenzione dell'opinione pubblica, il problema dei fuoristrada motorizzati. Gli Amici della Montagna di Camaiole condividono in pieno la loro contrarietà e capiscono bene il loro disagio per lo scempio che i trials causano all'ambiente e al territorio.

Il problema non è nuovo e lo abbiamo segnalato diverse volte negli anni passati alle Amministrazioni Comunali. I trials scorrazzano indisturbati per la montagna camaiolese nonostante le norme che vietano l'uso dei mezzi motorizzati al di fuori dei tracciati stradali, con esclusione di quelli strettamente attinenti alla coltivazione dei fondi.

Come tutti possono rendersi conto, queste moto usando i sentieri montani per effettuare i loro percorsi, li devastano smuovendo terra e sassi, poi l'acqua delle piogge fa il resto. Gli esempi più evidenti sono il sentiero che da Campo all'Orzo porta alla vetta del Monte Prana, che in certi punti ha assunto l'aspetto di un piccolo canyon tanto è diventato profondo e sconnesso. L'altro è il sentiero CAI n. 101 che da Casoli Loc. Cericcia porta a Campo all'Orzo, la cosiddetta "Scala Santa" che altro non è che l'antica mulattiera che collegava le due località. Il fondo di questa mulattiera, che è anche un reperto storico che andrebbe salvaguardato, è costituito da pietre interrate che vengono sistematicamente scalzate dalle ruote dei trials. Così viene distrutto quello che fu costruito con fatica dalla gente di quel tempo. Siccome la pratica del trial è vietata, l'Amministrazione Comunale dovrebbe mettere i cartelli di divieto all'inizio dei sentieri, come già fatto da altri Comuni, e provvedere a farli rispettare. Questo perché tra moto e mucche allo stato brado che infestano la zona, i sentieri risultano veramente poco percorribili con tanti saluti al progetto di valorizzare l'entroterra camaiolese con il turismo e l'escursionismo.

Il Consiglio Direttivo